

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e domattina e nel Regno: Anno L. 18 Semestre 9 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre 14 Trimestre 7 in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 6.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 25 per linea. In quarta pagina Per più inserzioni prestat da convenire. Si veda all'Edicola, alla cartoleria Bar-ducio e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta.

MORALISTI PER RIDERE

L'elezione del signor Perotta a Giarre, in provincia di Catania, era stata annullata dalla Camera in seguito ad una richiesta parlamentare, che dell'ufficio mezzi vituperevoli usci in quel Collegio. La relazione della Giunta, di cui abbiamo dato a suo tempo un saggio, è un documento noce nella storia dei metodi elettorali, oggi in fiore, e provocò alla Camera una vivace discussione, chiusa col invito formato al Governo di indagare a quali funzionari incombessero le responsabilità della ingenuità svelata dal Comitato inquirente.

Siccome non era verosimile che profeti, questori e procuratori generali, si siano ardeglia a prendere per iniziativa qualunque in quell'elezione, senza ordini pretesi dal Governo, così parve veramente comico che la Camera avesse incaricato il Governo di fare un'inchiesta sul ministro dell'Interno o sul commissario civile Cofradoni, che col ministro, era, in quel tempo, una persona sola. Intanto, annullata l'elezione di Perotta, figlio di un fattore dell'onore. Di Radini, per brogli e intimidazioni, il Collegio fu riconvocato per il 27 marzo u. s. Il Cossicida, candidato d'opposizione, con una circolare agli elettori, ripropose a presentarsi. In quella circolare sono degni di nota i seguenti periodi:

«L'indignazione contemporanea di crisi e commedia da parte del ministro dell'Interno, per quel sindaco che tramise l'adesso ad irriverente deliberato del Consiglio comunale di Giarre al presidente della Camera, e per quei deplorabili, scongiuro lo stesso sindaco, della relazione della Giunta delle elezioni, tutti autori dei brogli commessi e constatati, e per l'inequivoco a predire ai miei amici a essere abasi più gravi. Le solite ingiunzioni ufficiali, con promesse o minacce a frodarsi, imputati e sbandati, con maggiore in tenacità del passato, qualunque fessitate da più volte forme.

«La ripubblicazione delle maffie di indimenticabili 21 marzo 1897, destinate a terrorizzare altra volta il corpo elettorale, senza che l'autorità se ne fosse preoccupata. «La consegna data al nuovo delegato di P. S. surrogato al famoso Facili, di mettersi agli ordini del partito ministeriale di Giarre nel periodo elettorale.

«Tutto questo, insieme costituisce la prova più brillante del fermo ed ostinato proponimento del Governo di fare trippare il proprio candidato, con ogni mezzo, illecito, turpe e violento. «In sostanza il Cossicida, siccome il Ministero d'aver premiato e crocefisso coloro che furono frustati a sangue dalla Giunta delle elezioni, per atti che destarono pause e sdegno in tutta Italia. Il Ministero di quegli omicidii moralisti avrebbe dunque commesso, non solo una sconvenienza verso la Giunta e una provocazione contro la Camera, fatta, segno alle insolenti e staccate proteste del Consiglio comunale di Giarre; ma anche un nuovo cinico reato di violenza e corruzione elettorale.

Intanto il Perotta, la cui elezione si annullò dalla Camera per quella po' di roba che mise in luce la Commissione d'inchiesta, si ripresentò nelle elezioni di domenica, e, quel che è peggio, fu nominato senza competitori. Eppure c'è da scommettere che di tutti i moralisti che volevano morto l'on. Crispi perché i Onque ritennero che di qualche nomina, presa a prestito al Banco di Napoli, e restituita, si fosse probabilmente servito a scopo elettorale, nessuno alzò la voce contro le compromesse immoralità elettorali del marchese di Casanova!

«Viva i moralisti in partita doppia!

La China di Migon non ha rivale. Siccome preparato vegetale.

POSTE E TELEGRAFI

Si sa che da Roma la voce corsa che il ministro Luzzatti abbia ritirato l'orologio presentato dall'onore. Siano, per farsi 1,900,000 lire di economie nuove.

Infatti questa notizia si presentava inverosimile. Il bilancio delle Poste e Telegrafi è stato già così ridotto, da compromettere seriamente entrambi i servizi: la corrispondenza postale e quella telegrafica non sono mai andate a rotta di collo come adesso, sollevando continui e giusti reclami.

Le cause che hanno ridotto a tal punto due servizi che erano di modello alle altre nazioni, sono molteplici; ma la causa prima si trova appunto in certe economie malintese, nel personale pagato male, agitato, bistrattato e insufficiente per numero.

In queste condizioni di cose non solo è assolutamente impossibile ridurre le spese dei servizi attivi, ma sarebbe doveroso ed onesto ridare agli uffici gli assegni di personale necessari, per non far lavorare il doppio gli impiegati ora esentati, con grave ritardo delle corrispondenze e gravissimo danno del pubblico.

Sarebbe onesto e doveroso mantenere le promesse mille volte fatte di migliorare realmente il trattamento del personale, anziché tendergli del tranelli sotto forma di organici fatti per favorire l'alta burocrazia.

Si deve pensare che i servizi attivi non possono essere fatti ad economia, perché basati sulla gelosità e sulla prefezione.

Il tema è vasto, e richiederebbe un lungo studio, essendo di grande interesse pubblico. Ci limitiamo a queste poche righe sperando che il ministro Luzzatti voglia dedicarsi con amore allo studio della questione.

Tegli pure nei servizi amministrativi, nei contratti, con i grossi fornitori, con le società marittime, con le agenzie di trasporti e con quelle postali, ma alla base attento a non toccare i servizi attivi, che già procedono barcollando come convalescenti!

La relazione sul bilancio di assestamento

La relazione dell'on. Rubini sul bilancio di assestamento rileva il buon andamento, delle riproposte della tassa di fabbricazione che il Governo propone di portare da 45,500,000 a 48,700,000. Sono in forte aumento gli spiriti, i fiammiferi e lo zucchero indigeno: questo apporta per effetto dell'impianto di due nuove fabbriche a Spigaglia e Legnago. Questo forte sviluppo è confortante; però, osserva l'on. Rubini, che considerato dal solo punto di vista finanziario costituisce una minaccia nella gabbia di confine dello scudero, poiché i diritti corrispondenti delle tasse di fabbricazione sono notevolmente più miti. Si prevede un minor getto invece delle tasse sulla sigorta, e sugli oli minerali, e soprattutto sulla polveri. Se ne accusa il metodo di percezione della tassa. La Commissione propone di portare la previsione a 48 milioni.

La relazione dell'on. Rubini rileva come, malgrado, si prevedesse nel bilancio un'importazione di grano di 827,000 tonnellate contro la media annua di 600,000, da luglio a febbraio l'importazione fu di sole 320,126 tonnellate con un supero di sole tonnellate 15,967 sull'esercizio precedente, che seguita il raccolto più generoso che l'Italia abbia mai avuto da oltre un decennio. L'on. Rubini ritiene che fino a giugno si porteranno altre 280,000 tonnellate, sicché si raggiungerebbe 600,000 tonnellate. Egli propone di fissare il reddito delle dogane ed accessori per corrente esercizio a 242 milioni, non senza avvertire che anche questa cifra potrebbe subire notevoli modificazioni, tanto è incerta la materia.

Il conflitto ispano-americano

Situazione peggiorata.

Il patriottismo spagnolo.

Londra 1. - Secondo notizie telegrafiche da Madrid ebbe luogo ieri alle 4 pom. la conferenza decisiva fra il presidente dei ministri Sagasta e l'invitato americano Woodford. La Spagna non ha

da rispondere che a due sole questioni poste dall'America; 1. Armistizio immediato, fino all'ottobre. Intanto gli Stati Uniti si renderebbero intermediari per la pacificazione di Cuba. 2. La Spagna dovrà ottenere al più presto possibile la pacificazione di Cuba e concedere che gli Stati Uniti vi cooperino.

Notizie da Washington dicono che il partito di Mac Kinley vuole ad ogni costo l'indipendenza di Cuba.

Londra 1. - Il Globe ha da Nuova York che dispaesi dalla Spagna annunciano avere quel governo respinto le proposte americane. Mac Kinley sarebbe stato già martedì a cognizione della risposta negativa di Sagasta; ma voleva fare per mezzo di Woodford un ultimo tentativo. Sa ciò che avverrà ora, le opinioni sono assai disperate. Si crede con certezza che gli Stati Uniti vogliono assolutamente l'indipendenza di Cuba; però una dichiarazione di guerra tra i due Stati non è tra le cose più probabili.

A Birmingham, ov'è la più grande produzione di macchine dell'Inghilterra, regna un'attività febbrile. I proprietari di fabbriche e costruttori navali del nord traggono profitto dagli arruolamenti di Orléans e di Occidente.

La Spagna avrebbe stipulato con una ditta di Birmingham un contratto per la fornitura di 200 cannoni di grosso calibro.

Londra 1. - Comunismo da Madrid che Sagasta ha convocato, ieri, dopo il Consiglio della Corona, un Consiglio di ministri, al palazzo del ministero degli esteri. Il ministro della Colonia, che aveva per primo abbandonato la conferenza, ritornò dopo breve tempo, recando la notizia che il generale Blanco gli aveva telegrafato di aver riportata sugli insorti una grande e decisiva vittoria, che dovrebbe avere per conseguenza la pacificazione della parte occidentale dell'isola di Cuba. Si spera che in seguito a questa vittoria molti insorti deporranno le armi, approfittando dell'indulto.

Londra 1. - Si annuncia da Madrid che il presidente dei ministri Sagasta ha consegnato ieri sera all'invitato americano la risposta in iscritto alle domande di Mac Kinley. La risposta, che è espressa in termini conciliatori, ottiene l'approvazione della regina.

Madrid 1. - Sagasta, intervistato da un redattore di un giornale di Nuova York, dichiarò che la Spagna è pronta a concedere a Cuba la più larga autonomia. Se però gli Stati Uniti si spingessero alla guerra, essa accetterebbe la lotta senza timore.

Parigi 1. - A quanto annunciano da Madrid, a Valencia e Barcellona si proseguono attivamente gli armamenti. Parecchi battaglioni di linea e battaglie hanno ricevuto l'ordine di recarsi nelle isole Canarie. Negli arsenali di Cadice e Cartagena si lavora febbrilmente.

Quasi tutti i giornali domandano una pronta soluzione della vertenza. Il Globe, il Carlisle e il Herald, la Correspondencia, e perfino giornali repubblicani, respingono l'idea dell'armistizio a Cuba, dicendo che questo sarebbe una concessione agli insorti.

Madrid 1. - La spettacolo dato ieri sera al Teatro Reale, per raccogliere fondi in pro dell'esercito, fu splendido; produsse un milione di lire, destinato all'aumento della flotta.

Intervennero la Regina Reggente, i ministri, l'aristocrazia e tremila spettatori. Vi furono evviva entusiastici in onore della Spagna, di Cuba, dell'esercito e della marina.

Il pubblico fece alla Reggente, a più riprese, ovazioni indescrivibili. Nessun incidente.

Sempre alla ricerca di Andree

Altri particolari sulla spedizione del geografo di Stoccolma, J. Shandling. Egli visiterà con la sua spedizione tutta la costa nord-est dell'Asia, immaginando che l'Andree possa aver preso terra in quelle regioni. Lo Shandling è un'età a guadagnare alla sua causa, illustre Nordmann. Se vi può essere un momento favorevole per una tale impresa - ha detto il Nordenskjöld all'ultima seduta della società antropologica di Stoccolma - è appunto questo. Il numero delle spedizioni scientifiche che s'inviarono in primavera o al principio dell'estate, alla volta del Polo è notevolissimo; Peary e Sverdrup vanno in Groenlandia, Nathorst a Spitzbergen, Wellmann alla terra Francesco Giuseppe. Inoltre ver-

ranno armate più di quaranta baleniere inglesi e russe per visitare, i dintorni della Nuova Zemlja e i gruppi d'isole tra la baia di Hudson e quella di Baffin. A queste ricerche si congiungeranno quelle importantissime della spedizione Shandling.

La ricerca sul continente siberiano sono di tanto più importanti, in quanto l'isola che si trova a nord del continente, eventualmente discesi in quelle regioni, dagli impieghi russi, è ben piccolo.

Nordenskjöld disse: E' dovere della Svezia di fare tutto il possibile per avere notizia degli aereonauti. La spedizione Shandling sarà organizzata in modo da poter giungere nel più breve tempo possibile a Irkutsk, recandosi con la ferrovia transiberiana. Da Irkutsk, proseguirà dapprima in linea retta per Jakutsk, poi percorrerà, in tutta la sua lunghezza, la valle della Lena. Dipenderà dalle circostanze esterne se il viaggio dovrà proseguire fino al territorio delle isole neo-siberiane.

La spedizione spera di ottenere dagli indigeni qualche informazione su Andree e al caso, di poter muovere in suo soccorso. Contemporaneamente si occuperà di osservazioni botaniche, che non pregiudicheranno però in nulla il vero scopo.

IL QUARANTAOTTO

OSOPPO - LA SUA RESISTENZA - LA SUA BANDIERA.

(Continuazione, vedi n. 75, 76, 77 e 78).

Il giorno 23 luglio, 28 soldati d'ogni arma del Forte, con a capo il sergente della seconda Compagnia Piccoli Giuseppe (avevano avuto questi il permesso di discedere dal Forte, ma non di allontanarsi dal tiro del cannone) vennero gli 800 soldati in catena, marciarono un po' solleciti ed assaltarono senz'altro le sentinelle avanzate.

Queste, colte di sorpresa, credendosi assalite da un grosso corpo fuggirono. I nostri le inseguirono; ma dopo breve corsa, si trovarono in grave pericolo di cadere prigionieri, perchè quasi circondati da due grosse Compagnie nemiche di oltre 800 uomini. Il nemico intimava loro la resa; i nostri - dopo breve consiglio - decisero: «morire, ma non arrenderci». Il tenente della prima Compagnia Paolo Giacomo Zsi, allora in mezzo, riordinò la catena, comandò la scarica di fucileria e poscia la carica alla bayonetta.

Il Piccoli andò innanzi per primo nella direzione d'averne il più; gli altri lo seguirono, ed attaccarono con tanto vigore che le due Compagnie nemiche, che queste, di fronte alla rapida mossa ed all'energia dell'assalto, credendo che un grosso corpo fosse a sostegno del 28, di costà si ritirarono.

La mattina dell'1 agosto alle ore 7 e mezzo gli austriaci (alzato un mortajo) a circa 1200 metri dal Forte cominciarono a bombardarlo. Le bombe però non arrivavano che alla spianata ed i difensori assistevano ridendo a quel fuoco d'artigianeria. Darava da due ore quello spettacolo, ed allo Zanini scendeva che troppo a lungo si protrasse questa distrazione dei difensori, ed ordinava al luogotenente Gauthier ed al sottotenente Vatti di far tacere quel mortajo. Tre tiri del Vatti e due del Gauthier smentarono il mortajo e costrinsero alla fuga la fanteria che lo guardava.

Golla Capitolazione di Milano, conosciuta sotto il nome di Armistizio Salasco gli austriaci dovevano rientrare anche nei possessi dello Stelvio, Roggia d'Anfo, Venezia ed Osoppo.

Appostati ufficiali vennero incaricati dai due eserciti piemontese ed austriaco per le consegne relative. Per quella di Osoppo furono un capitano e un luogotenente del reggimento austriaco Hrabowsky ed un capitano del genio piemontese - il Brigonzo - più tardi generale. Questi, il 12 agosto, a 2 ore dopo mezzogiorno, in carrozza munita di bandiera bianca, si fermarono a circa mezzo chilometro dal Forte.

All'insurrezione dell'alt, smontarono, si fecero precedere da un tamburo e spiegarono il perché della troppa numerosa commissione.

Il Comandante del Forte Liorgo Zanini, informato, raccolse intorno a sé tutti gli ufficiali del presidio, attendendogli inviati.

Le osservazioni scientifiche saranno fatte da un giovane scienziato, il dottor Nilsson di Lund.

La Società di Geografia di Parigi ha pure messo del fondi a disposizione del viaggiatore svedese Shandling per una spedizione alla ricerca di Andree.

Galleria sotto lo stretto di Gibilterra

Il Gente Ciofi reca un breve cenno del progetto presentato dal signor Bèlier per una galleria sotto lo stretto di Gibilterra.

L'esame delle carte marine mostra che nella parte dello stretto in cui le due coste europee ed africane sono più vicine (14 chilometri), si hanno profondità massima di 600 m., onde si renderebbero necessarie pendenze eccessive; alcuni chilometri più ad occidente, si può stabilire un percorso sottomarino, ove le medesime profondità non superano 400 metri. Ivi si ha una distanza di 32 chilometri fra le due coste, ed aggiungendo 3 chilometri di galleria d'accesso, sulla costa spagnuola, e 6 sulla costa marocchina, sono in totale previsti per la galleria 41 chilometri, nei quali le massime pendenze non supererebbero il 25 per cento.

Al loro ingresso tutti si alzarono.

Esposero gli inviati al Comandante l'ordine che avevano di ricevere la resa del Forte in base alla capitolazione di Milano ed all'armistizio Salasco.

Gli ufficiali del presidio si guardarono l'un l'altro trattenendo a questo la degno, resi muti da uno sguardo dei Zanini, il quale con voce alta e sicura parola, e con quella solennità da vero Comandante superiore, alla intimazione, rispose: «che quantunque i difensori di Osoppo sostenevano la bandiera italiana; e come di Re Carlo Alberto, pure il Forte dipendeva dal Governo di Venezia, e senza ordine di esso non avrebbe giammai accettato una capitolazione. Essere Osoppo per la sua posizione geografica, l'ultimo baluardo della libertà italiana, ma voler essere il primo nel sostenere e morire per essa».

Si narra inoltre avesse aggiunto: «I difensori di Osoppo furono i primi che decisero l'annessione al Piemonte, e ma che furono impossibilitati, per l'immediato blocco, a mettere in atto e compiere le trattative relative, anche per la grande lontananza che vi era, fra Osoppo e le truppe piemontesi. Si narra ancora che questo parlare franco, deciso e solenne, avesse fatto grande impressione non solo sull'animo del piemontese Brigonzo, (il quale anzi commosso strinse la mano al Zanini) ma anche su quello degli altri due ufficiali austriaci.

«Questi poi cercarono di persuadere che anche Venezia aveva capitolato, ed impegnarono la loro parola d'onore ad assicurare della verità del fatto. Risposero loro: «La bandiera di Osoppo ferma del grado agli ufficiali». «Fu ad essi risposto che es anche tutta Italia avesse capitolato con l'Austria, il presidio di Osoppo sarebbe rimasto, fino all'ultimo, a difendere il vessillo della libertà e della indipendenza italiana».

Gli ufficiali austriaci si ritirarono riprotestati, e raddoppiati che Brigonzo guardasse più volte commosso la bandiera nazionale che sventolava sul colle Rosadone, meravigliato di tanta forza d'animo e di valore di quei pugno di soldati che portavano sui volti la traccia delle molte sofferenze, e nelle vesti le loro tante pene.

Il torvo Comandante del blocco, il maggiore Tomassini, l'uomo degli istinti feroci, costò a conoscenza del rifiuto di resa dato dallo Zanini agli ufficiali sopraccennati, non pensò che ad una feroce vendetta. E la vendetta fu immediata. Ordini perquisizioni, ordini in-fami, inciti agli incendi e saccheggi, e ad una quantità d'infamia verso le molte famiglie dei diatori. Gli stessi ufficiali del battaglione Hrabowsky fecero entrare i loro legni, dichiarando che furono inviati a far guerra ai nemici dell'Imperatore, ma non a portare

la decolazione, la rapina, il sangue e la morte a paesi innocenti.

I difensori di Osoppo non potevano più farci illusione su ajuti di alcuno, almeno per il momento.

L'esercito piemontese in ritirata verso il Tirolo, il Lombardo Veneto quasi tutto riuocapato dagli austriaci, il Forte bloccato completamente, da ogni parte, impossibili le provviste, misurati quindi i mezzi di sussistenza, privi di danari, scarsi di indumenti, deffolenti di coperte mentre lassù la temperatura le rendeva necessarie; insomma si trovavano in una condizione difficilissima.

Venezia, che all'assemblea dell'11 agosto aveva nominato dittatore il colonnello Cavendish, era ancora per Osoppo una speranza; Venezia che sventolava la bandiera della liberazione, era ancora per Osoppo una promessa; il dittatore raccomandava i suoi figli di Osoppo ai cittadini di Venezia e la prometteva soccorso.

Ma, pur troppo, Venezia non poteva efficacemente soccorrere Osoppo; su Venezia si convergavano e si condensavano tutte le ire nemiche, ed il mondo intero doveva assistere per un anno a miracoli di eroismi, eroismi di soldati ed eroismi di popolazione, ed il mondo intero doveva rimanere atterrito della resistenza e della grandezza di Venezia immortale.

Ed ad Osoppo, come ai tempi della Lega di Cambrai, doveva sventolare per Venezia e con Venezia la bandiera della indipendenza; sulla sua Rocca — sola nella terraferma veneta — come nel 1514 — il grido della indipendenza doveva sbandeggiare col rombo del cannone contro la medesima tracotanza dello stesso nemico di 334 anni prima.

Ma quel grido e quel rombo non poteva accompagnare la voce potente di quell'anima grande, friniana, di Girolamo Savorgnano, del « Conservatore della Patria » sepolto lassù, sul bastione più alto della Rocca, allo scoppio, al cospetto del cielo.

Gli eroi però non mancano. E come il Savorgnano aveva fatto da solo, così, soli, abbandonati, dovevano quei prodi illustrare un'altra volta la Rocca di Osoppo. E volendo unire ai ricordi dell'antica gloria dello Stato Veneziano col nome di Girolamo Savorgnano ad una recente e grandiosa gloria, pure italiana, stabilirono di festeggiare, colla più grande solennità possibile, l'onomastico di Napoleone I, il quale aveva voluto per esso rendere la fortezza baluardo insuperabile contro i suoi nemici, e creato quell'esercito glorioso del primo Regno d'Italia, e nucleo e lievito più tardi degli organizzatori e combattenti contro la dominazione straniera.

I difensori della Rocca, pur stremati e privi di tutto, solennizzarono la data del 15 agosto, di fronte al nemico, con spari di artiglieria, con fuochi artificiali, con suoni della banda, ed in onore di Oculi che nella guerra di Spagna ed in quella di Russia aveva fatto conoscere un'altra volta il valore delle armi italiane.

A questa ipotesi, tutta italiana, che l'affidabilità del presidio aveva organizzata, non poteva certo mancare il concorso del comandante in seconda del Forte, del patriota, dell'artista, del valoroso Leonardo Andervolti. Esso rispondendo le condizioni nelle quali si trovavano i difensori, colla nota sua valente, ideò, compose, e fece una medaglia a ricordo di quella solennità.

Tale medaglia, della grandezza uguale a quella conosciuta nella circostanza dell'annessione di Osoppo al Piemonte (11 giugno) portava le seguenti iscrizioni:

In una faccia, nel giro, 350. ITALI. ABBANDONATI DA TUTTI. CONTRO. L'AUSTRIA.

con nel mezzo IN. OSOPPO. FESTEGGIAVANO. IL. GRAN. NATALE. DEL. DIO. DELLA. GUERRA. 15. AGOSTO. 1848.

Nell'altra faccia, nel giro A. MAGGIOR. GLORIA. DI. NAPOLEONE. I. UNIFICATORE. D'ITALIA. E. RE.

con nel mezzo I. BIRMANOM. DELL'INDIPENDENZA. ITALIANA. DI. LORO. CORE. E. MISERIA. RICORDO.

e in fine nell'esergo STARA. LA. FRONCIA. LIBERA. SE. LIBERA. L'ITALIA. NOSTRA.

Questa festa della guerra del Forte, aveva avuto una eco immensa ed attratta l'attenzione e rivagliato i ricordi patriottici in tutti i paesi all'intorno ed in vista del Forte di Osoppo, occupati dalle soldatesche austriache.

Ed il rinnegato italiano, maggiore Tomassoli, comandante delle truppe austriache assediati, meditò subito altre vendette, in aggiunta alle precedenti infamie commesse su quelle povere popolazioni le quali avevano già avuto la sventura di provare le sue esortazioni.

# PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

**Mercati di animali bovini** che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 4 aprile — Azzano Decimo, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 5 id. — Godroipo, Spilimbergo.

Mercoledì 6 id. — Latesana, Parotto, Giovedì 7 id. — Gonnars, Portogruaro, Saillio.

Venerdì 8 id. — Bertibò, Cormons, Tarcento.

Sabato 9 id. — Cliviale, Pordenone.

**Collegio di Gemona-Tarcento.** Artega, 2 aprile.

Dunque domani avremo qui una riunione di elettori influenti dei tre centri principali del Collegio; cioè di Gemona, Tarcento e Tricesimo.

Auguriamo che possano intendersi senza troppa difficoltà e fare una buona scelta, senza uscire dal Friuli, che, grazie a Dio, non difetta d'ingegni e di onestà.

Come naturalmente saprete anche voi, meglio di me, si vanno facendo e di accendo alcuni nomi di possibili candidati; ma mi consta che, fra questi, uno certamente raccoglirebbe le maggiori simpatie e potrebbe prestarsi molto bene ad eliminare possibili divisioni e discordie fra le varie parti del Collegio.

Ma, per oggi, non ardo convenirmi farvi un questo nome né altri; e mi riservo di darvi maggiori notizie quando, dopo la riunione di domani, la situazione si sarà un po' meglio delimitata. Arrivederci dunque in breve. E.

Al momento di andare in macchina veniamo informati che ieri a Tricesimo, in una riunione di elettori, sarebbe stata proclamata la candidatura del notaio dott. cav. Antonio Ciolini.

**PER UNA STRADA.** Cavallio, 1 aprile.

Ancora nell'agosto 1898 l'egregio sig. Giuseppe Cainero di qui, già nostro benemerito consigliere comunale, produsse alla r. Prefettura un ricorso, coperto da più che 60 firme, affinché fosse data finalmente esecuzione ad una deliberazione consigliare presa già nel 1894 per la sistemazione della strada campesina che unisce più direttamente questo paese col vicino grosso borgo di Feletto.

Vi si descrivevano specificatamente le pessime condizioni della strada, la sua grandissima importanza pel commercio e pel transito, e l'urgenza assoluta di sistemarla per riparare ai numerosi e gravissimi danni che di continuo e da ogni parte si lamentavano, e di cui si adducavano prove irrefragabili.

La r. Prefettura trasmise tosto il ricorso alla nostra Giunta comunale per le sue osservazioni in merito; e questa rispose — sapete che cosa? — che tale strada era semplicemente vicinale, e che perciò nessun importante provvedimento essa poteva prendere al riguardo! Ma, e la deliberazione consigliare del 1894?

La r. Prefettura invitò allora la nostra Giunta a convocare gli utenti di quella strada per deliberare sulla sistemazione della medesima. E la Giunta, lista di potere, in sua erudenza, cavarcela con quel poco, invitò a sua volta il signor Cainero, primo firmatario del ricorso, a fornire al Municipio l'elenco degli utenti della strada stessa, con ciò riferendosi ai frontisti, che sono possessori, essendo la strada lunga appena mezzo chilometro, e le proprietà laterali essendo riunite in quattro o cinque massi soltanto; si noti ancora che i coltivatori di quei terreni sono nella maggior parte coloni del Sindaco.

Questo invito era ben più una burlatella che altro; infatti, perchè esistono in Municipio le mappe censuarie e le matricole dei proprietari?

Ora, chi non comprende che il convocare il Sindaco e i suoi coloni, nonché quegli altri tre o quattro frontisti, per deliberare sopra un oggetto stato sempre osteggiato dall'amministrazione comunale col rimandarli alle calende greche, era lo stesso che esporli ad un solenne fiasco? Mentre d'altro canto se si fossero convocati tutti i comunisti, che abitualmente devono transitarvi e che vi hanno perciò interesse e diritto, il Sindaco avrebbe indubbiamente opposta la nullità della convocazione fatta.

Cò ben compresi il signor Cainero, il quale, giustamente addegnato, non volle prestarsi alla farsa; e l'esperienza avrà ammestrato la popolazione in generale

e gli elettori in particolare, che, se non si cambiano i suonatori, la musica sarà sempre la stessa.

Ma intanto le condizioni della strada, profondamente incesata, e non più larga di 2 metri, peggiorano sempre più; i laghi cessano continuamente; e non di sono che gli oneri dei nostri amministratori a non vedere, non di sono che le loro orecchie a non sentire. Ah, di vuole un bel fagotto! Ma già essi non hanno bisogno di passare attraverso a quell'orrida pozzaughera!

Non ci resta quindi che raccomandarci alla r. Prefettura perchè si ricordi di noi. A.

**Quella benedetta lingua!** Comello Silvio da Povoletto, soldato nell'11° reggimento fanteria, trovandosi aggregato al Distretto militare di Roma, la sera del 20 gennaio scorso in una caserma della caserma delle Filippine, non avvedogli il caporale Petroni Luigi voluto dare una ragione di pane che pretendeva essere a lui dovuta, e, punito di consegna, gli rivolgeva le parole:

— A me consegnato? Imparavai a conoscermi, vigliacco, schifoso! Fu condannato l'altro giorno a un anno di carcere militare.

**Minacce.** Venne denunziato certo Lucrentio Antonio da Montebelluna, il quale, essendo stato redarguito da certo Cenig, per essere passato nel suo fondo con un carro di legna, lo minacciò a mano armata di mazzetta, rincorrendolo, e si dovette al pronto accorrere di alcuni passanti, che gli tolsero la scure, se fu evitato un delitto.

**Sentenza riformata.** Da Marchi Luigi, Fasso Antonio, Della Negra Luigi, Della Negra Sebastiano, De Marchi Giuseppe e Zanuttini Luigi, tutti di Mortegiano (Udine) erano appellanti da sentenza del Tribunale di Udine, che per furto qualificato li condannò alla reclusione il primo per mesi 6 e giorni otto; il secondo a mesi 6 e giorni sedici; il terzo a mesi 6 e giorni cinque; gli altri tre a giorni 20 ciascuno.

La Corte d'Appello ripeté la sentenza, e dichiarò colpevoli per Della Negra Luigi di furto semplice, e lo condannò ad un mese di reclusione; De Marchi Luigi e Fasso Antonio di ricettazione e lo condannò: De Marchi a giorni 15 e lire 10 di multa, Fasso Antonio a lire 10 pure di multa e giorni tre di reclusione, Della Negra Sebastiano, De Marchi Giuseppe, Zanuttini Luigi di ricettazione; e dichiarò non in luogo a procedimento in confronto loro per aver agito senza discernimento.

## UDINE (La Città e il Comune)

**L'on. Chiaradia,** secondo un telegramma da Roma, sarebbe in pectore del ministro Luzzatti, come Direttore generale delle Poste, in sostituzione dei tre ispettori generali, che si vorrebbero abolire.

**Per la rinnovazione dei Consigli comunali.** Telegrafano da Roma che il Ministero dell'Interno aveva posto alla sezione terza del Consiglio di Stato il quesito se i Consigli comunali debbono essere rinnovati ad epoca fissa o a periodi di tre anni dalla elezione generale, in qualunque tempo sia avvenuta. Il Consiglio di Stato diede parere favorevole alla seconda proposta.

Il ministro emanerà una circolare ai Prefetti, nella quale si stabilirà che ove per alcuni Consigli comunali disgiunti dopo le ultime elezioni generali fosse già stato fatto il sorteggio, i Consigli stessi continueranno a funzionare; e il sorteggio già fatto avrà effetto all'epoca in cui dovrà farsi la rinnovazione parziale.

**Il tempo.** Siamo sempre al regime della pioggia e dello scioglimento, che ci avvolge come in un umido lezzuolo. Purtroppo Chionio la indovina; e chissà quando potremo riasciargli al sole tepente della primavera!

**Il «drettissimo» Venezia-Trieste.** Telegrafano da Roma alla Gazzetta di Venezia che col 1° maggio si attiverà il «drettissimo» Venezia-Trieste, per Portogruaro-San Giorgio Cervignano.

**Per gli espositori a Torino.** Essendosi verificato il caso che taluni espositori, ammessi all'Esposizione, non riceverebbero, a causa di disguido postale, le rispettive lettere d'ammissione, ed i documenti per la spedizione degli oggetti, si pregano gli espositori che fossero ancora in attesa della lettera di ammissione, di volerla richiedere al Comitato Esecutivo in Torino (via Principe Amedeo, 9).

**Pel possessori di cambiali.** La Cassazione di Torino, contrariamente

a quella di Roma, ha giudicato che anche quando il possessore di una cambiale domiciliata sia di domiciliatario stesso divenuto giratario dell'effetto, occorre lavare il protetto alla scadenza per conservare l'azione cambiaria contro l'avallante dell'emittente.

Ci pare un po' forte, ma a buon conto per prudenza sarà meglio fare così.

**Sempre il Quarantaotto.** Il pubblico scialistimo, e, dato il pessimo tempo, anche numeroso, salutò ieri sera con un applauso di simpatia il professor Ocioni-Bonaffion, che tenne nel Palazzo degli Studi l'annunciata conferenza: «I volontari veneti».

In questo nostro presente, così pieno, sono dolci evocazioni i grandi ricordi patri, le figure eroiche ed i nobili esempi di virtù cittadina.

Il conferenziere, accennate le condizioni generali dell'Italia nel '48, venne alle condizioni speciali del Lombardo Veneto.

Partì prima, in generale, della legione dei volontari veneti, senz'armi, modestamente vestiti, ma palpitanti di sacro entusiasmo; legioni di varie specie e di diversi nomi: guardie civiche, nazionali, artiglieri, cacciatori, crociati. Si diffuse sui meriti delle tre legioni principali: «Artiglieri, Bandiera e Moro», «Cacciatori del Sile» e «Legione Friulana», e ne narrò le gesta gloriose, le vittorie riportate, le sconfitte patite, e queste per difetto d'aiuto dell'esercito piemontese e in causa della poca disciplina militare.

Dessa della diffidenza nei capi, del disordine e delle discordie che seguirono l'enciclopedia di Pio IX, che il conferenziere accusa, con fine ironia, dicendo che «non s'era ancora dichiarato infallibile». Descrisse minutamente la marcia di Nougat dall'Isonzo ai Tagliamento, per riannunziarsi all'esercito di Radetzki; la ospitalità di Udine che si lasciò prendere come «una scatola di zolfanelli»; la caduta poco decorosa di Palmacova, così severamente giudicata dalla moglie del Modena, nel suo diario; l'eroica e lunga resistenza operata dal Forte di Osoppo, la cui bandiera, onorata dal nemico, non fu ancora creduta degna d'una medaglia dal governo italiano.

Fu uno splendido quadro della difesa di Vicenza, e disse poche, ma eloquenti parole, per Cialdini e d'Azeglio, che combatterono per noi e con noi. Dopo un rapido cenno della difesa di Venezia, viene al forte ed eroico Cadore, ebbi, tutto, come un solo uomo, sotto la direzione del Calvi, mente a braccio dell'impresa, fece miracoli di eroismo.

Del Calvi, il conferenziere espose brevemente la vita e l'accompagnò fino al patibolo.

L'egregio professore concluse: Quello che prima l'entusiasmo non poté fare da solo, fece poi, congiunto all'abnegazione ed alla disciplina. **Cinzia.**

**E ancora il Quarantaotto.** La prossima conferenza nella sala del Palazzo degli Studi sarà tenuta la sera di lunedì 4 corr. dal prof. Giovanni Del Puppo, sul tema: *Martiri ed erbi.*

In questa conferenza sarà predominante la nota del sentimento, elevata maggiormente dalla forma artistica, colorita, vibrante, dell'esposizione: il nome dell'egregio conferenziere ce ne assicura.

**Per lunedì sera** l'Associazione dei Commercianti e Industriali sta allestendo un trattenimento musicale. Sarà certo una bella serata.

**Per gli assicuratori e assicurati.** La Corte d'Appello di Firenze, come già la Cassazione di Torino, ha giudicato che se in un'assicurazione sulla vita la persona del beneficiario dell'assicurazione sia indicato soltanto quell'espressione *eredi legittimi* e la polizza sia *mista*, il capitale è parte del patrimonio dell'assicurato: quindi gli eredi legittimi lo acquistano per diritto ereditario, non per diritto proprio; e i creditori quindi del defunto possono sequestrarlo.

**L'allegro servizio postale.** A proposito di quanto è detto nell'articolo in prima pagina sul servizio postale, ecco una frase fresca che troviamo nella Gazzetta di Treviso giustata questa mattina:

«Da un amico — scrive la Gazzetta — riceviamo dei laggi per ritardo nella ricezione delle lettere, ciò che dà motivo a degli incagli non indifferenti nei suoi affari.

L'ultimo caso avventogli è recente: una cartolina postale messa nella buca speciale della linea di Udine alle 10 di sera del 23, è giunta ad Udine il 30 ad ore 4 pm.

Due giorni e due notti per fare 100 chilometri? Altro che le antiche messaggerie! **Il numero unico,** stampato per le Feste d'Osoppo, trovasi in vendita presso l'Emporio giornali di Achille Morretti.

**Tenore Sociale.** Per questa sera — penultima rappresentazione del *Favst* — è annunciata la serata d'onore della signorina Salomea Krusenieka.

Il pubblico coglierà certamente questa occasione per rinnovare alla deliziosa artista la dimostrazione di viva simpatia che le ha giustamente tribuite durante tutta la stagione, ed abbia essa fatto gustare il bel canto ed ammirare le grazie della persona nelle vesti di *Elsa* o in quelle di *Margherita*. Alla gentile Krusenieka vada dunque questa sera il plauso più cordiale, e il saluto — che vorrebbe essere un *arrivederci* — degli udinesi.

Domani a sera ultima della stagione, col *Favst*.

**Tenore Minerva.** Martedì 5 e mercoledì 6 aprile corr., la «Compagnia Alemanna di Operette» diretta dal m. Eremio Zeller, darà due sole rappresentazioni in questo teatro, nelle seguenti Operette: *Il Minatore* del maestro Carlo Zeller, e *La Modella*, ultimo lavoro del maestro Suppé, nuovissima per Udine.

**Banda di fanteria.** Essi il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 3 aprile in piazza V. E. dalle ore 16 alle 17 a mezza:

1. Marcia «Il trionfo» Pozzi
2. Mazurka «Hollandaese» Faschiotti
3. Coro ratapan e danza boema «Gli Ugonotti» Meyersbeer
4. Waltzer «Giovane dorata» Waldteufel
5. Coro, ballata e finale 2° «Francesca da Rimini» Cagnoni
6. Polka «Carolina» Robetta.

**Il Monte di Pietà** fa noto che durante il mese di aprile possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto maggio 1898, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti. I giorni di vendita sono prestabiliti nell'avviso 25 gennaio a. e. n. 67 a conti di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto sugli sbi d'ufficio, e riportato nei n. 6 e 9 del periodico «L'Amico del contadino».

Col primo aprile, l'orario pel servizio del pubblico è dalle 8 ant. alle 2 pm.

## Tribunale penale. Il processo di ieri. clamorosi incidenti.

Ieri si svolse la causa penale in confronto di Zoratti Antonio, difeso dall'avv. Levi; Zoratti Francesco, difeso dall'avv. Drissini; Orvillini Antonio, difeso dall'avv. Franceschini; De Festina Giovanni Batt., difeso dagli avv. Andrea Della Schiava e Tarsani; imputati i tre primi di furto e il quarto di ricettazione.

Precedeva il giudice Zanatta; giudici Dulli Zitti e Goggioli; P. M. Tadesech. La sala delle udienze penali era affollatissima.

Si procede all'interrogatorio degli imputati pel furto dei braccioletti a danno del signor Borghese, e quindi pel furto di undici vasi di petrolio a danno del signor Luigi De Gloria.

Orvillini Antonio, nega di aver rubato i braccioletti, ma dice di averli invece trovati e poscia venduti a Merluzzi di Chiavria.

Zoratti Antonio altro non fece che intromettersi per far stimare quegli oggetti da De Festina.

De Festina li stimò, punto a punto che fossero di provenienza furtiva.

Il danneggiato Borghese altro non depone se non che un giorno ebbe a riscontrare la mancanza di quei braccioletti.

La testa Stefanutti depone che il Crivellini la aveva proposto l'acquisto di braccioletti, e Merluzzi nega d'averne fatto l'acquisto.

Zoratti Antonio — circa al furto del petrolio — dice che assieme al fratello ed a Crivellini commise il furto. L'udica come autore principale il Crivellini, che praticò il furto nella parete del magazzino De Gloria e poi entrò a prendere i vasi. Egli li riceveva ai di fuori ed il fratello Francesco faceva la guardia poco lungi.

Zoratti Francesco depone egualmente, Crivellini Antonio dice invece che i Zoratti entrarono nel magazzino mentre egli era rimasto fuori.

Tutti tre poi affermano che, dopo commesso il furto, vennero in città, andarono a casa di De Festina a farsi dare la chiave della sua bottega e poscia si recarono in Mercatovecchio verso le 3, e, trovato il vetturale Polizzoni, lo invitarono ad andare con loro. Questi acqui, ed essi, saliti sulla vettura, andarono a prendere il petrolio, che, caricato sulla carrozza, fu trasportato nella bottega di De Festina. Al vetturale diedero 10 lire.

De Festina dice che nulla sa del furto e che consegnò la chiave della bottega

credendo che dovesse trattarsi di un convegno amoroso. (Figaro)

Nell'adienza pomeridiana durante l'esame dei testimoni, quando viene la volta del vetturale Pelizzoni Pietro, il quale dice che, dopo aver trasportato il petrolio, e' avuto per 10 lire, ando a denunciare la cosa ai carabinieri, l'imputato Antonio Zoratti lo apostrofa con le parole: «Spietati confidenti!» (Applausi di una parte del pubblico, e relativa ammonizione del presidente).

Il P. M. domanda al presidente immediatamente contro il Zoratti per oltraggi ad un teste.

L'avv. Levi dice che il Pelizzoni ha fatto realmente la spia e che se il rappresentante della legge intende di procedere per questa espressione contro l'imputato, può procedere anche contro il difensore.

Allora il P. M., scattando, si volge al banco della difesa ed esclama: «Voi avete la toga che vi salva!»

Questa malaugurata espressione determina una pronta reazione al banco della difesa, e l'avv. Levi ripete: «Sono chissate del P. M.!»

Ne nasce un vivo battibacco, ed il presidente, dopo inutili richiami, sospende l'adienza.

Dopo un quarto d'ora si riprende l'adienza e l'avv. Franceschini dichiara di respingere l'istanza del P. M.

L'avv. Drusini dichiara di non aver raccolto «una così volgare ingiuria».

Questa a un dipresso si esprimono gli altri avvocati della difesa.

Il P. M. si senza dicendo di aver rivolto le sue parole al solo difensore di Zoratti Antonio, perché nella sua qualità, anche confermando l'inguria contro il teste, non poteva seguire la sorte dell'imputato.

L'avv. Levi gli risponde vibratamente e fa raccogliere a verbale la sua risposta.

Chiuso finalmente lo spiaciuto incidente, e sospeso il dibattimento principale, si procede alla lettura contro Zoratti Antonio, per oltraggio.

Si esaminano quattro testi, dopo di che il P. M. chiede la condanna dello Zoratti a cinque mesi di reclusione.

L'avv. Levi svolge una brillante difesa sostenendo che il Zoratti, per aver rivolto la parola «spia» mentre si difendeva, contro un testimone che di quella parola è meritevole, non può essere incriminato in responsabilità penale.

Il Tribunale però condanna Zoratti Antonio per oltraggio ad un testimone, a 35 giorni di reclusione.

Dopo di che si sospende l'adienza, essendo le 7 pom.

**All'ospedale** venne levato, alla giovinetta Franzolini Carmela, un ago che accidentalmente s'era infisso nel terzo spazio intercostale destro. Guarirà entro dieci giorni. Venne pure levato un ago che accidentalmente s'era infisso alla punta del piede destro, a Gregoria Giovanni d'anni 16 da Nogaredo di Prato. Guarirà in dieci giorni. Venne infine medicato Peoraro Angelo fu Giovanni d'anni 50, da Ouzelgacco, per distorsione accidentale del polso sinistro, guaribile in 10 giorni.

**Birraria trattoria alle «Tre Torri» con Bigliardo ed allogg.** Giovedì 24 marzo u. s. venne riaperto quest'antico esercizio del tutto restaurato, fornito di spelti vini ed ottima cucina a modicissimi prezzi. L'assuntore si lusinga di vedersi onorato da numerosa clientela.

**Negoio trasportato.** La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negoio nella stessa via Cavour al n. 3.

**D'affittare** la Pianis talone case operate di proprietà dell' Ospizio degli Esposti. Per informazioni e trattative rivolgersi alla Segreteria della Deputazione provinciale durante l'orario d'Ufficio.

**D'affittare in casa Dorta** piazza Vittorio Emanuele, appartamento con cinque stanze e cucina, nonché uno studio per pittore o fotografo.

**Collagio Convitto Paterno.** Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ghinasiali che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

**Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine,** N. 78, del 30 marzo 1898 continua;

Nel giorno 6 maggio 1898 avanti il Tribunale di Fontanafredda seguirà l'incanto degli stabili, sul dato di lire 1186, in odio di Grande Antonio e Zanussi Amalia, coniugi di S. Gervino.

L'eredità lasciate da Cesareo Giuseppe G. Cavallo, morto a Vivaro nel 18 ottobre 1897, fu accettata da Cesareo Bernardino fu G. B. Per se e figli minori.

**Banca Cooperativa Udinese.**

Società Anonima.

Situazione al 31 marzo 1898.

XIV Esercizio.

Table with financial data: Capitale versato (Azioni 8537) L. 213,176. Riserva (Soci 181) L. 86,478.54. per infortuni L. 1,211.11. Oscillazioni valori L. 1,173.92. Totale L. 302,459.82.

**Attivo.**

Table with financial data: Cassa L. 24,902.44. Portafoglio L. 1,686,388.86. Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci L. 13,885.—. Conti Correnti garantiti L. 53,190.84. Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca L. 117,168.17. Debitori e creditori diversi L. 41,164.—. Banche e Ditte corrispondenti L. 89,045.84. Cassione ipotecaria L. 30,000.—. Stabili e mobili di proprietà della Banca L. 18,131.28. Effetti per l'incasso L. 1,343.76. Operazioni di versamento L. 144,679.85. Depositi a garanzia non impiegati L. 20,000.—. Depositi liberi e volontari L. 23,120.—. Imposte e tasse L. 1,532.48. Interessi passivi L. 15,723.78. Spese d'ordinaria amministrazione L. 4,038.78. Totale L. 2,132,286.28.

**Passivo.**

Table with financial data: Capitale sociale L. 213,176.—. Fondo di riserva L. 86,478.54. Fondo per avanzati infortuni L. 1,201.11. Fondo oscill. val. L. 1,610.97. Totale L. 302,459.82.

Depositi in Conto Corrente ed a risparmio e buoni fruttiferi a scadenza fissa L. 1,489,238.55. Banche e Ditte corrispondenti L. 156,797.—. Debitori e creditori diversi L. 105.08. Dividendi L. 9,410.10.

Depositi a garanzia non operazionali diversi L. 144,679.85. Depositi a garanzia non impiegati L. 20,000.—. Depositi liberi e volontari L. 23,120.—. Totale L. 187,799.85.

Udini corrente esercizio e riscontro 1898 L. 96,478.58. Udine, 31 marzo 1898. L. 2,132,286.28.

Il Presidente **Giov. Batt. Spizzotti**

Il Sindaco **G. Bolzoni**

Il Direttore **G. Bolzoni**

Consigliere **Giovanni**

Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 25.— caduna. — Scorta cambiati a due firme fino a sei mesi all'interesse del 5, 6, 7, e 8 per cento senza provvisione.

Accordi convenzioni sopra valori pubblici ed industriali all'interesse del 5, 6, 7, e 8 per cento. — Apre conti correnti verso garanzia reale. — Fa il versato di cassa per conto terzi.

Bicche somme: in conto corrente con assegno al 3 per cento, netto di ricchezza mobile.

in deposito a risparmio al portatore al 3 per cento, netto di ricchezza mobile.

in deposito a piccolo risparmio al 4 per cento, netto di ricchezza mobile.

in conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, interesse da convenirsi.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative, accorda tassi di favore.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with weather data: 1-4-1898 ore 9 ore 15 ore 21 ore 23.

Temperatura massima 14.0. minima 9.0. Temperatura minima all'aperto 6.8. Tempo variabile.

Venti deboli intorno levante. Cielo nuvoloso con piogge.

**Rivista sportiva settimanale**

In Italia e fuori.

Congresso dei velocipedisti.

Il giorno 25 marzo u. s. si è tenuto a Vienna il primo Congresso generale dei velocipedisti dell'Austria, al quale intervennero duemila persone. Si notò la presenza di molte signore. Dalle società delle province giunsero molti dispacci e lettere di adesione.

Fra le varie risoluzioni votate, è notevole quella che chiede che venga riformato il regolamento delle ferrovie, affinché queste in avvenire assumano la garanzia delle macchine trasportate col loro mezzo.

Un'altra risoluzione chiede che le strade vengano tenute in modo migliore; e una terza si pronuncia contro la tassa sui velocipedi.

Infine fu espresso il desiderio che venga emanato un regolamento generale per i velocipedisti, valevole per tutta la monarchia.

Il deputato Heeger promise di adoperarsi alla Camera in favore delle risoluzioni votate dal Congresso.

Il capo operaio Schuhmayer dichiarò, a nome del partito operaio, di aderire a tutto quello che fu deliberato dal Congresso.

Per finire. Lo sport del pugilato.

Gli avversari si scaraventano pugnati così terribili che la faccia di uno di essi, a un pugno di risposta dell'altro, sanguina.

Il giudice del pugilato, che ha notato una irregolarità nel modo col quale quel pugno è stato dato, si avvicina al ferito e gli dice: — Siate tranquillo, amico mio, lo dichiaro che il colpo è nullo!

Gidur.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

Il viaggio di Sicilia

Roma 2 — Secondo notizie che ritengo attendibili, il Re farebbe il suo viaggio in Sicilia e Sardegna durante il mese di settembre.

Il progetto sulle assicurazioni.

Roma 2 — L'on. Cocco-Ortu ha avuto una lunga conferenza coll'on. Luzzatti relativamente al noto progetto sulle Società di assicurazione, che il ministro d'agricoltura sta studiando.

Le Opere Pie.

Roma 2 — L'on. Zanardelli ha espresso l'intenzione di sottoporre a nuovi studi la questione delle Opere Pie in Italia.

**Corriere commerciale**

Sete. Milano, 1 marzo.

Sebbene la ricerca si sia un poco allargata in questi ultimi giorni, gli affari giornalieri in seta non hanno assunto finora che un'importanza relativa, perché i compratori si mostrano tutt'altro che correnti ed anche hanno di fronte molti detentori che preferiscono di aspettare.

Pare sia giunto oggi qualche ordine di greggio per l'America, ciò che potrebbe migliorare il movimento attuale e rinfrescare i corsi, essendo quelle greggie scarse.

La vendita degli organzini sono sempre poche e di poca importanza; esistono dei bisogni, specie nella parte tonda, ma la difficoltà racchiudesi nel prezzo.

(Dal Sete)

**Bollettino della Borsa**

UDINE 2 aprile 1898

Table with market data: Rendite apr. 1 apr. 2. Ital. 5% annuiti 98.80 98.90. — due mensili 98.95 99.05. Ditta 4% ex coupon 109.16 108.10. Obbligazioni Anon. 5% 99.7/8 99.7/8.

Obbligazioni: Ferrovie meridionali ex coupon 5% 380.— 380.—. 5% Italiane ex coupon 499.— 499.—. Fondiaria Banca d'Italia 4% 510.— 510.—.

5% Banco di Napoli 449.— 449.—. Ferrovie Udine-Fantasia 495.— 495.—. Fondo Cassa Risparmio Milano 5% 517.— 517.—. Prestito Provinciale di Udine 102.— 102.—.

Azioni: Banca d'Italia ex coupon 815.— 790.—. di Udine 130.— 130.—. Popolare Friulana 185.— 185.—. Coppare Iva Udinese 85.— 85.—. Colonnato Udinese ex coupon 1850.— 1850.—.

Veneto 288.— 288.—. Società Tramvia di Udine 70.— 70.—. Ferr. Meridionale ex coupon 714.— 719.—. Meridionale ex coupon 514.— 514.—.

Cambi e valute: Francia 106.95 105.85. Germania 130.60 130.60. Londra 23.81 23.81. Austria Banconote 221.7/8 221.7/8. Olanda 110.— 110.—. Napoli 21.12 21.12.

Valori di mercato: Chiusura Parigi ex coupon 99.00 99.00.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.85.

La Banca di Udine cede oro e sudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELO garante responsabile

**VERNICE**

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA originata dalla sorgente di LOSER JANOS BUDAORS - BUDAPEST. Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa. Prof. Lombroso, Torino. Blandimento e senza alcun inconveniente purgativa, non è anche nelle affezioni del fegato e dell'intestino. Prof. Baccelli, Roma. Presa volontaria, produce l'effetto desiderato senza di sturbi e ser a lasciare alcun segno di stitichezza. Prof. Saggiene, Roma. Efficacissima, purgante facile, blanda, preferita polacco meno disgustoso al palato. F. Massalongo, Verona. Una volta presa non vi si può più rinunciarla ogni qualvolta occorre usare un purgante sicuro e scvero da inconvenienti. Copia di molte altre apprezzazioni a richiesta gratis. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali.

OTTOMILA PREMI per l'importo di DUE MILIONI di lire. Tutti in contanti senza alcuna ritenuta. Sono assegnati alle OTTOMILA Centinaia di biglietti che compongono la Lotteria di Torino. Ad ogni Centinaia di biglietti è garantito un premio di L. 200,000 — oppure 100,000 — 80,000 — 26,000 — 15,000 — 10,000 — 6,000 — 1,250 — 1,000 — 500 al minimo L. 125. L'esatto pagamento dei premi è garantito da buoni del tesoro. Le probabilità di vincita sono di molto aumentate in virtù del pieno nuovo e semplicissimo metodo del D.lli Casereto di Esco e approvato da S. E. il Ministro delle Finanze. L'estrazione verrà eseguita in Torino. La data irrevocabile verrà annunciata nel prossimo mese. Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5. Prezzo del quinto di biglietto Lire 1.10. Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire centesimi 15 per le spese d'invio. Scrivere ben chiaro il nome, cognome e l'indirizzo per evitare errori nella spedizione: I biglietti si vendono: in Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lotteria). In Genova presso la Banca Fratelli Casereto di Francesco, via Carlo Felice, n. 10. In Udine presso il sig. GIUSEPPE CONTI cambio valuta, LOTTI e MIANI Piazza Vittorio Emanuele, presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

La ditta Pittana e Springolo UDINE - Via Paolo Cacciari, 13 - UDINE. Volendo liquidare una vistosa partita di stoffe ed articoli affai ti mette in vendita a prezzi ridottissimi. Quelle persone e famiglie che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare dalle merci di ottima riuscita con evidente risparmio nella spesa. La vendita è incominciata il giorno 19 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Cacciari N. 15.

R. Osservatorio Baeologico di Fagagna SEME BACHI. 1° incrocio giallo bianco giapponese. 2° incrocio giallo bianco Corea. Giallo nostrano e poligiallo. Confezione esclusivamente cellulare. Condizioni vantaggiose. Per ordinazioni rivolgersi in Fagagna al direttore signor Pasquale Burelli geometra-agronomo.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

L'OBBLIGO DI ASSICURARE gli OPERAI contro gli INFORTUNI DEL LAVORO è divenuto LEGGE DELLO STATO. Queste assicurazioni vengono assunte a prezzi moderati e con Partecipazione agli utili. DALLA Società Anonima ITALIANA di assicurazione contro gli infortuni istituita dalle Assicurazioni Generali di Venezia. Sede MILANO, Via Bassano Portone, 8. Capitale sociale L. 5,000,000. Versato L. 2,000,000. Assicurazioni individuali per persone di qualunque professione. Rappresentata in Udina degli agenti principali della Assicurazioni Generali fratelli Giuseppe ed Emilio Girardini via della Posta.

Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Spagna, Trifoglio-Lotetta tutto seme delle campagne friulane. Tiene pure seme per prati artificiali e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza. Regina Quarnagno Udine - Via dei Teatri, 17.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894. — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Preg. signor Luigi Sandri! Fagagna.

Da molti anni lo conosco il di Le AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero, tonico dello stomaco. Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturalmente il mondo, invece, chiando, peggiora, e quindi le amarene di progresso e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede. Udine, il 30 ottobre 1898. A Lei devotissimo cav. uff. dott. Fernando Franzolini Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente paraggiato di medicina operativa nella R. Università di Padova. Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE  
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ  
DEL CHIRICO FARMACISTA

## DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liguoristi d'Italia

### DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che l'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il miglior rimedio per il mal di stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione. È un tonico fortificante che agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ripristinando tutta la massa sanguigna. Il sottoscritto quindi, dichiara che l'AMARO D'UDINE è sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici per il miglior tonico digestivo che si conosca.

Sig. De Candido, Domenico, farmacista, Udine.  
Mi è somministrato gratis l'attestato che avango, per il mio AMARO D'UDINE. L'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte le malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi di malattie esaurienti; purché non sia da parte dello stomaco medesimo causa, malvece di un'indigestione. L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fuor di prescrivere ai miei clienti. Credendo, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Palermo 3 febbraio 1890.  
Prof. Gaetano La Farina

Pollignano a Mare, 15 febbraio 1890.  
Nicola dott. Pellegrini  
Direttore dell' Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Bar)

# VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI  
Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano  
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, notchè le lodi più sincere ovunque è stata adoperata, ed una diffusissima vendita in Europa e in America. Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olistorato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità. Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene sottile FACILMENTE ed imitata facilmente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che si dimostra in oro. Incurabili sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle emorragie, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori neurali da colica ureterale, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da angina, angina, da gotta; risolve la callosità, gli ingorghi da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro.  
Lire 1.25 al piede, franco a domicilio.  
Rivenditori: in Udine Fabris Angelo, G. Comelli, L. Diaboli, Farmacia alla Sirena; Gibboni Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Rionzi; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravallo; Zara, Farmacia N. Androvich; Treviso, Giupponi Carlo; Frizzi C.; S. Antonio; Venezia, Botteri, Graz. Glabovitch; Fiume, G. Pradotti, Jachet F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marella, N. 3 e via Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Lanza A.; S. Giovanni e comp.; Via Sala N. 15; Bologna, via Prate, N. 95 e in tutte le principali Esposizioni del Regno.

### Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

## ACQUA D'ORO

Preparata dalla Prom. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo dorato. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di facile impiego e la più a buon mercato, non costando che sole centesime, ed in ogni bottega di profumeria è conosciuta e con relativa istruzione.

Effetto assicurativo - Massimo buon mercato.

Per altre notizie si rivolga all'Amministrazione del giornale Il Friuli.



## Le migliori tinture del mondo

ricognoscimento da altre tinture, appaie castoreo, per il più generale e associatamente innocuo sono le seguenti:

### Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli il loro primitivo colore, che, quando è biondo, impedisce la caduta, favorisce il ricambio, e dà loro la morbidezza e la lucentezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 4.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba, senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando un solo bicchierino di acqua e la tintura è duratura quindici giorni.

### TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di quelle che si vendono in commercio, e piglia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucentezza naturale.

Alla bottiglia L. 4.

### CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovò in commercio - Il Cerone americano è composto di un'olea di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castano e nero perfetto.

Chiedere in ogni farmacia. - Si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.



### ORARIO FERROVIARIO

| Partenze           | Arrivi  | Partenze           | Arrivi  |
|--------------------|---------|--------------------|---------|
| DA UDINE A VENEZIA | M. 1.52 | DA VENEZIA A UDINE | M. 4.45 |
| M. 4.45            | 8.50    | O. 8.12            | 10.10   |
| M. 8.05            | 9.49    | O. 10.50           | 12.24   |
| D. 11.25           | 14.16   | D. 14.10           | 15.56   |
| O. 12.20           | 12.30   | M. 17.25           | 21.40   |
| O. 17.30           | 22.47   | M. 18.30           | 22.40   |
| D. 20.18           | 23.10   | O. 22.20           | 23.04   |

(\*) Questo treno si ferma a Portofonzo.  
(\*\*) Parte da Portofonzo.

| DA UDINE A PORTOFONZO | DA PORTOFONZO A UDINE |
|-----------------------|-----------------------|
| O. 6.50               | O. 6.10               |
| D. 7.55               | O. 9.29               |
| O. 10.25              | O. 14.39              |
| D. 17.06              | O. 18.55              |
| O. 17.34              | D. 18.37              |

| DA CASARSA A SPILIMBERGO | DA SPILIMBERGO A CASARSA |
|--------------------------|--------------------------|
| O. 8.10                  | O. 7.55                  |
| M. 14.35                 | M. 12.15                 |
| O. 16.40                 | O. 17.50                 |

| DA CASARSA A PORTOGRO | DA PORTOGRO A CASARSA |
|-----------------------|-----------------------|
| O. 5.45               | O. 8.01               |
| O. 9.05               | O. 12.05              |
| O. 15.50              | O. 21.27              |

| DA R. GIORGIO A TRIESTE | DA TRIESTE A R. GIORGIO |
|-------------------------|-------------------------|
| O. 6.10                 | O. 5.50                 |
| O. 8.55                 | O. 8.10                 |
| O. 14.20                | O. 12.50                |

| DA MONFALCONE A TRIESTE | DA TRIESTE A MONFALCONE |
|-------------------------|-------------------------|
| M. 9.15                 | O. 9.25                 |
| O. 10.15                | O. 9.10                 |
| M. 16.42                | O. 15.40                |
| O. 17.35                | M. 20.45                |

| DA PORTOGRO A UDINE | DA UDINE A PORTOGRO |
|---------------------|---------------------|
| O. 7.45             | M. 8.05             |
| M. 12.05            | O. 12.12            |
| O. 17.24            | M. 17.10            |

Coincidente - Da Portogro per Venezia alle ore 9.35 e 10.45. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

| DA UDINE A CIVIDALE | DA CIVIDALE A UDINE |
|---------------------|---------------------|
| M. 6.07             | O. 7.05             |
| M. 10.50            | M. 10.31            |
| M. 11.30            | M. 12.15            |
| O. 15.44            | M. 15.40            |
| M. 20.10            | O. 20.54            |

## TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorelli, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, ha non confonderli colla pasta Badger che è pericolosa per i suddetti animali.

### DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.


Dichiaro con piacere che il signor A. Comeseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di pasta, pasta di semola, pilatura riso, a fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti, ed il suo preparato detto TORD-TRIPE, e l'esito ne è stato completo, ed ancora piena soddisfazione.

in fede

F. R. POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.

Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.



## LA ANTICANIZIE A LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Quest' importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè è più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli» a lire 3 alla bottiglia di grande formato.



### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenze              | Arrivi     | Partenze              | Arrivi          |
|-----------------------|------------|-----------------------|-----------------|
| DA UDINE A S. DANIELE | R. A. 8.10 | DA S. DANIELE A UDINE | 6.55 R. A. 8.32 |
| R. A. 11.30           | 12.10      | 11.10                 | R. T. 12.26     |
| R. A. 14.50           | 15.35      | 13.55                 | R. A. 15.00     |
| R. A. 18.10           | 19.45      | 18.10                 | R. T. 19.35     |

### Malattie "fin de siècle"

Chien personal - sentimental,  
Che spesso s'incontra - specie in citat,  
Oun ciurt's ciaris - di cimeria,  
Si capies spitt - ce mal' on' si ha:  
Al ul un bussol - d' Amaro gior e (\*)  
Matine e sera: - no para vere  
Ma in quindis dis - se noi varis  
Disè bussar - al spiciar!

(\*) Del farmacista L. Savdri di Fagnana

### Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Annunci del Giornale il «FRIULI», Udine Via della Prefettura num. 6.

## LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnarli alla sera il "pettine" passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati, restando tutti sani e salvi.

Ogni bottiglia è accompagnata in eleganza, assicurata con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale, presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI» Via della Prefettura N. 6.

